4a Domenica (A) del Tempo di Avvento

Testo del Vangelo (*Mt* 1,18-24): Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». (...).

Solo Dio è "Padre" di Gesù nel senso proprio della parola

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, nella narrazione seguente al concepimento di Gesù, Matteo ci dice che Giuseppe non era il Padre di Gesù, e che aveva pensato di ripudiare segretamente Maria. Fu allora quando gli si disse che la creatura che era in Lei procedeva dallo Spirito Santo (cf.Mt 1,20). Questo fatto implica una nuova focalizzazione in tutta la geneologia.

Nonostante ciò, la geneologia continua ad essere importante: Giuseppe è il padre legale di Gesù. Per mezzo suo, "legalmente, appartiene alla stirpe di Davide. Ma, d'altra parte, procede da "lassù", dallo stesso Dio. Il mistero del "da dove", della doppia origine, ci viene presentata in un modo assai concreto: la Sua origine è un mistero e tuttavia può essere provato. Ma solamente Dio è Suo Padre, nel senso pieno della parola.

-La geneologia degli uomini ha la sua importanza per la storia nel mondo. E, con tutto ciò, dopo tutto, è in Maria –l'umile vergine di Nazaret, dove si produce un nuovo inizio, comincia un nuovo modo di esistere di un essere umano.